

110
grafico
perde il di
tipo medio
di metri di
no numero
telegrafica
vasta della
TENTUALI
Cada

Ill.mo

signor Prefetto

N A P O L I

La sottoscritta muove caldo appello alla S.V.Ill.ma e prega a nome pure della sua creaturina, volerle usare l'immensa bontà far arrivare telegraficamente lire tremila- dico 3000- da Benito Mussolino "Direttore e proprietario Popolo d'Italia" Roma Milano- e padre del piccino.

La somma urge per l'operazione del figlio il quale è sottoposto alle cure del dottor Bernardinis Via Costantinopoli 94.

La somma che invoca a mezzo sua autorità è d'assoluta proprietà della richiedente come da condanna 1916 del Tribunale di Milano.

Le condizioni fisiologiche del figlio sono deplorabilissime, e il suo corpicino va sottoposto ad energiche e immediate cure per non rimanere con un cadaverino.

Invoca pure un aiuto straordinario urgentissimo poichè non sa con cosa sfamare e curare il piccino avendo pure l'albergo giornaliero da pagare.

%

L'On. Lucci ha telegrafato da Roma al dottore raccomandando il piccino che il padre assassino ha viamente abbandonato sfruttato e gettato in istrato, senza vergognarsi delle brave e oneste persone che adorano i suoi figli, e che solo quelli son degni d'essere chiamati difensori della Patria e del suo sangue.

In tale attesa ossequia e ringrazia profondamente.

Ida Dalser
e Benittino Mussolini
Albergo dei Fiori Via Fiorentini
camera 53.

M
Comandante Enrico Florj
Papa
Con il giornale di L'Espresso
il Ministero del Lavoro
Roma

1110

(Mod. 30 Teleg. - 1915)

Ufficio Telegrafico
DI

Indicazioni eventuali abbreviate

opere	= 17
opere	= 18
opere	= 19
opere	= 20
opere	= 21
opere	= 22
opere	= 23
opere	= 24
opere	= 25
opere	= 26
opere	= 27
opere	= 28
opere	= 29
opere	= 30
opere	= 31
opere	= 32
opere	= 33
opere	= 34
opere	= 35
opere	= 36
opere	= 37
opere	= 38
opere	= 39
opere	= 40
opere	= 41
opere	= 42
opere	= 43
opere	= 44
opere	= 45
opere	= 46
opere	= 47
opere	= 48
opere	= 49
opere	= 50

Indicazioni di
Indicazioni di
Indicazioni di



Napoli, 23 giugno 1918-

UFFICIO PREFETTURA DI NAPOLI

GABINETTO

N° 3076

Dalser I D A .

In relazione a precedente corrispondenza e da ultimo alla mia lettera 5 corrente N°3076 informo la S.V. per opportuna norma che il Ministero nel restituire la unita lettera della nota Dalser Ida da me trasmessa al Capo di Gabinetto di S.E. il Ministro, comunica che, per quanto riguarda il pagamento della somma di lire tremila che essa pretende dal Mussolini, trattandosi di una contestazione di natura esclusivamente privata, non crede in alcun modo di intervenire.

IL PREFETTO

Signor QUESTORE di
NAPOLI

13370 0 / CCI 1

Telegrammi
cifra

Chiffre L. M.
Chiffre S. P.

2.6.48

Ministero Interio
Direzioe Generale P. S.
Roma

5839 al n. 17195 Neri. Profuga internata
Caserta Sasler Ida trovata qui dal 25 scorso
maggio - gia disposta sorveglianza.

Prefetto

ATS

AVS

SIA

AS



MINISTERO DELL'INTERNO

REGNO D'ITALIA

Direzione Generale della Pubblica Sicurezza



3076

UFFICIO RISERVATO

28799 di prot. di arch.

Sposta a nota del

N. Div.

Legati N.

Oggetto

Roma, li 1 Agosto 1918 191

Dalser Ida

Spedito col sig. Prof. Al Cav. De Lorenzini un assegno con restituzione di L. 150 con la quale fu fatta emersione. Il Capo di Partimento

SIGNOR PREFETTO

NAPOLI

La nota Dalser Ida oggetto per ultimo della Ministeriale 17 corrente N°27053, ha qui inviato un'istanza con la quale domanda un sussidio per sopperire alle spese occorrenti per la cura del suo bambino malato.

Si autorizza la S.V. a corrispondere un sussidio straordinario sulla misura che riterrà più opportuna, tenendo presente che la Dalser percepisce già in via eccezionale la somma di L. 4,50 giornaliere.

Pregasi dare notizia di quanto verrà disposto.

PEL MINISTRO

*nico in
scute
La
Gu
viva
da
la
saggi
er a
L
L
L*

M. M. Querton

6 - OCTBRE 1918

Mio figlio
è ammalato,
e oltre la gamba
persistente nella
paralisi; egli
va per sottoposto
ancora a L.

sfruttato e gettato
in strada, senza
vergognarsi delle
brave e oneste persone
che adorano i suoi
figli, e che solo
quelli son degni
d'essere chiamati
difensori della
Patria e del

suo sangue.

In tale attesa
ossequio e ringraziamento
profondamente

Luca Dalm
e Benittino Mussolini
Albergo Dei Fieschi
Via Fiorentina
Camera 53

C O P I A

Ill/mo Signor Q U E S T O R E di

R O M A

Io e mio figlio moriamo di fame, poichè l'innocente che va soggetto ad urgenti cure nulla hanno fatto le autorità locali. - Solo l'Avv Sessa adetto alla Questura Centrale, diede ordini tassativi di mettermi lo spoglio sulla terrazza, attendendo una momentanea uscita.-

La signora proprietaria dell'Hotel Du Louvre era stata regolarmente pagata,, e non so, come, e dove, poteva vantare simili diritti e qual legge - per lassa sia - possa accordarglieli su di un piccino ammalato e su me che ho tutto sacrificato per la guerra, perfino la mia bellezza fisica ridotta oggi spettrale.

Attendo telegraficamente quell'agiatazza della mia nascita, e i mezzi sufficienti per curare il figlio paralizzato dalla gambina sinistra, e sottoposto nuovamente a operazione chirurgica oculare.-

Sono semplicemente vestita d'inverno, esausta, sfinita con l'imposizione di pagare L. 4 giornaliera d'albergo dopo aver girato tutta Napoli per trovare una meschina stanza.-

Sono disposta mantenere le mie promesse, ma sono pure disposta sollevare un clamoroso scandalo quando il Ministero non sappia mantenere le sue promesse. - Dio e la società me l'impongono, sono madre e come tale debbo salvare mio figlio, senza tener conto dell'infelice Mussolini che predica bene e sazzola male. - I miglior personaggi sono edotti mi hanno ridotta all'inverosimile colle lor losche calunnie, coi suoi neri favoreggiamenti, ma sappia Ill/mo Questore che chi compie il suo dovere e chi ha l'anima pura di nulla deve tremare e se oggi imploro è semplicemente per mio figlio, per la mia santa, per la mia divina creatura che adoro, e che per essa sono disposta anche morire, e che tutti gli uomini onesti e retti debbono sorgere in difesa della sua innocenza. - Mio figlio ha tutti i doveri e tutti i diritti sul popolo Italiano e sui reggenti del Governo, che da loro imploro Giustizia con serena equità, e attendo pure di collocarmi nella mia casetta per far crescere mio figlio un uomo utile alla società, poichè la condizione attuale è semplicemente da paragonare alle bestie disposti a tutte le tempeste Strozzini e ricattatori colla fortuna di essere imboscati e riempire le banche per l'avvenire, com'è il proprietario dell'Hotel Du Louvre, pagato si capisce da qualche compare di Mussolini per far morire il figlio. -

1././././.

Alle ore 11 di notte mi vidi costretta vendere la vestaglia la camicia per caricare la piccola creatura, poichè s'ero sola io non dormivo ma correvo se non col treno a piedi a rendermi Giustizia, e tutti anche le pietre sarebbero corsi in mia difesa. -

Questo è il compenso di aver sfamato un uomo indegno, un padre assassino, di averlo accettato in casa mia, di averlo difeso nei momenti tristi, di aver sacrificati i capitali di mio padre il frutto dei miei sudori che colla mia fermezza e attitudine mi avevo procurato una posizione invidiabile nel cuore della mia bella Milano.

I comparì polmi d'oro illecito mi temono ma io non indietreggio che per la salvezza della Patria.-

In tale attesa accetti Ill/ro e buon Questore i miei ossequi di lei dev/mi aff/mi

f°: IDA DAISER e
BENITO MUSSOLINI

Albergo Bella Napoli
Via Alessandro Poerio N. 5
Piazza Ferrovia -

COMMISSARIATO PER I PROFUGHI DI GUERRA

N.° 18417 V. N. di prot.
di arch.

Risposta a nota del

Allegati N.

Oggetto

DALSER Ida e
MUSSOLINI Benettino, profughi
residenti in Napoli -
Hotel De Naples - Camera 46-

Roma, li 19 - XII - 1918

All'ILL.MO Signor
PREFETTO
DI
NAPOLI

Si trasmettono per benevolo esame le due
accluse lettere della profuga Trentina DALSER Ida, con
speciale raccomandazione di prenderle d'urgenza in bene-
volo esame, data la gravità della situazione, quale risul-
terebbe dalle lettere stesse.

Si autorizza in caso di bisogno, a pagare alla
richiedente, ove non possano esserle forniti gli indumenti
necessari, un sussidio straordinario di Lire centoventi.

Si attende un cenno di assicurazione.

L'ALTO COMMISSARIO

VISTO IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI REVISIONE

Ho visitato nell'Hotel Louvre il bambino Benito Mustolini figlio di Dacia e Ida.

È di costituzione linfatica. È affetto da Blefarite linfatica e presenta qualche calazio alla palpebra inferiore sinistra - È affetto inoltre da parotite dell'arto inferiore destro in rapporto con probabile sifilide ereditaria - Sarebbe quindi opportuno che venisse visitato da uno specialista di malattie venere-sifilopatiche.

Napoli 19.8.188

Dr. Marco Giordano

139 Gab. ~~18~~ 42, 18

25 novembre 1947
16447

Oggetto
Talu Ida

da esultante profuga - Della
Quali tratta la nota si esorta
Commissariati a margine Virtute -
fornì oggetto si lunga scrittura
deputa fra l'On^{te} Ministero dell'Int^{ro}
luno e questa prefettura -
da Talu rindeva fino allo mar-
to morpò nel comune di Pisci²
mente di alife (caserta), ora era
interrata, e capite in Capote
fu il ~~figliuolo~~, che il figliuolo
di lei aveva, di cui generato
per una infermità ereditaria su-
stanziale organica ereditaria -
Questo ufficio non manco si
prestaro a lei e al piccino
quell'assistenza loro ~~prestate~~ siano
in sulla prefettura di Caserta,

All. 1

Alto
Commissariato
Profughi
(Gabinetto)

e ne fanno
dinari a
misteriali,
di 100
del quale
nati, Sappi
di 1.00
tu si te
con Sappi
l'altra m
va corrette
trazione e
tempo con
Si tratta
so ed eccito
che non ha
mente -
tutti gli uf

e ne fanno fede due turchi ~~arabi~~ che
dinar a lei corrisposti per disposizione mi-
nistriale, l'uno di £ 1500 e l'altro
di £ 1000, nonché il sussidio continuativo
del quale ^{la ditta} ha goduto in proporzioni eccessi-
vate, sappiamo in £ 4.50 e pare in
£ 8.00 giornaliere complessive ^(Dacca) ~~la ditta~~ per
due di lei ~~estere~~ ^{crescono inesorabilmente} giornalmente, manifestan-
do ~~sapere~~ talora in forma febbrile
talvolta in forma ostile che non trova-
no corretto di sorta neppure nella fe-
derazione che i miei funzionari hanno
sempre correttamente creata e infanteria.

Si tratta di carattere neuropatico, eccit-
to ed eccitabile, che non intende ragioni
che non tralascia di imperare quotidiani-
mente - con esagerante insistenza - per
tutti gli uffici - dalla prefettura alla Gu-

La portando in giro la tua creatura,
La quale con fessura - nonostante i tuoi
anni appena - tutto lo equilibrio fisico
materno.

~~La salute~~ *Tali morbo. C. poleon*
~~di tutti - forse si~~ *risera* anche *Talla* *lettera*
in cui esplicito *dei*
ra che ho il *giugio* si *restituisce*, *alla* *lettera*
cosa una volta il bisogno di impiccare contro qualcuno e
specialmente contro il governo, causa -
secondo lei - si tutti i tuoi mali -

Tutto quanto ho fatto presente a questo commis-
sariato fu a suo tempo riferito all' On. Mini-
stro che - con lettera 2 novembre n° 39318 -
ufficio riservato - autorizzava senz'altro procedere
al riaccompagnamento contro Talla *Salva* nel
Comune di Piedimonte S. Aliphan, qualora ella
avere continuato ad importunare con istanze
o altrimenti il ministero e le altre autorità.
D. Talla, fu ciò, che all'ennesima istanza
di *lettera* *profonda* presentata a questo Com-

unifariato non ho il caso di dare
corso -

Al. Puzetto
L

5879 Gab.

24. 9. 18

Risposta a nota
18 settembre n. 35441 R

Oggetto
Balza Ida

Ad. 1

On. Ministero Interno
Direzione Generale P. I.
Ufficio Ricambi

Roma

Alla sottoscritta profuga, oggetto in ultimo della ministeriale a margine distinta, venne a suo tempo corrisposto il sussidio straordinario di £ 150. (centocinquanta) disposto da questo ministero con precedente nota n. agosto n. 28799.

Tale somma, però, venne quasi per intero impiegata per pagare debiti che la Balza aveva davanti conchatti.

In ordine all'importo trasmesso mi era a che ho il pregio di restituirlo, mi è d'uopo richiamare l'attenzione di questo Ministero sul fatto che la Balza risiedeva fino al maggio scorso a ^{Piedimonte Stabia} ~~Catania~~, ove era internata, e capì in Napoli per il bisogno che il figliuolo di lei aveva di cure generali per un' infermità dipendente da tiplica organica

5879 Gab.

24. 9. 18

Risposta a nota
18 settembre n. 35441 R

Oggetto
Dama Ida

Ad. 1

On. ^{te}
Ministero Interno
Direzione Generale P. S.
Ufficio Ricambi

Roma

Alla sottoscritta profuga, oggetto in ultimo della ministeriale a margine distinta, venne a suo tempo corrisposto il sussidio straordinario di £ 150. (centocinquanta) disposto da questo ministero con precedente nota n. agosto n. 28799.

Tale somma, però, venne quasi per intero impiegata per pagare debiti che la Dama aveva davanti conchatti.

In ordine all'importo trasmesso mi era a che ho il pregio di restituirlo, mi è d'uopo richiamare l'attenzione di questo Ministero sul fatto che la Dama risiedeva fino al maggio scorso a ^{Piedimonte Stabia} ~~Catania~~, ove era internata, e capitò in Napoli per il bisogno che il figliuolo di lei aveva di cure generali per un' infermità dipendente da tiplica organica

ereditaria.

Quest'ufficio non mancò di portare alla Walter e al piccolo quell'assistenza che era stata dianzi portata loro a Laura; ma lo prete di lei crebbe giornalmente, manifestandosi in una forma violenta che non trovava correttivi di sorta nella persuasione che i miei funzionari hanno costantemente creato con forma corretta di informi.

Si tratta di un carattere neuropatico, eccitato ed eccitabile, che non intende ragioni, che non balaccia di impensare quotidianamente, con felle, tante insolenza e con prete invero timidi, fu tutto gli uffici - dalla prefettura alla questura, dalla questura ai commissariati dipendenti, portando in giro la sua creatura.

Questa non è un angioletto, come la chiamò la madre, ma compendia - nonostante i suoi soli anni di età - tutto lo squilibrio psichico della

cosa che non riguarda il mio ufficio, che non ritengo conveniente come lo Dalmazzo avrebbe potuto informare alla Signoria del detto albergo di alloggiarla con la promessa di pagamento di là da venire.

Dopo quanto ho riferito, restò in attesa di quanto piacesse a questo Ministero di disporre per la Dalmazzo, della quale il prefetto di Caserta richiedeva l'accompagnamento a Piedimonte S. Alfi, non appena le condizioni di salute del figlio lo consentivano, cosa che non poteva farsi senza averne il medico ufficiale del luogo a bisogno, e che in ogni caso non potrà essere praticato senza l'assenso del medico della Dalmazzo e della sua famiglia.

Il Prefetto

RA
CON
Tra
gr
spute d'oi
I luoghi
merosi, se
Da un
mazione s
secolo i c
Dome
Capone, i
inteso ris
mento co
I due,
alle ore 5
battimen
ed altrett
La cro
dai due o
padrini a
Se i di
la visita d
a spinger
"giornali
Stavol
Catapan
1 GRAN
ministrati
numero 1
"In giro p
novembre